

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 18 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 5 Giugno

Parte Ufficiale

Con RR. decreti del 23 e 30 aprile 1871, sulla proposta del Ministro dell'Istruzione pubblica sono state fatte le seguenti disposizioni:

Pavan cav. Antonio, capo sezione del Ministero, nominato capo dell'ufficio amministrativo della soprintendenza agli scavi e conservazione dei monumenti in Roma.

Ottaviani Domenico, capo contabile nella cessata Congregazione degli studi in Roma, collocato a riposo d'ufficio;

Gerard Teofilo, scrittore contabile id., dispensato dal servizio.

Parte non Ufficiale

Ieri ricorrendo la festa nazionale dello Statuto il Municipio di Roma rappresentato dal Sindaco e dalla Giunta circa le ore 8 ant. recossi alla Porta S. Pancrazio per assistere allo scoprimento della lapide che ricorda la breccia fatta in quel luogo nell'anno 1849. La stessa rappresentanza municipale recavasi quindi alla Porta Pia ove giunta circa le ore 9 ant. assisteva all'inaugurazione di altra lapide apposta su quelle mura in commemorazione del fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane in Roma il 20 settembre 1870.

Alle ore 10 antimeridiane giungevano sulla piazza del Campidoglio le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, che ascesi al palazzo dei Conservatori si compiacquero assistere dalla loggia del medesimo, in mezzo alle più vive acclamazioni del popolo ivi accorso, alla esposizione del busto di S. M. Vittorio Emanuele, che la Guardia nazionale donava al Municipio in questa festiva ricorrenza, non che allo scoprimento delle lapidi apposte sul prospetto del palazzo senatorio a ricordare l'una la concessione dello Statuto fatta dal Re Carlo Alberto, l'altra la inaspettata venuta di Vittorio Emanuele in Roma nella triste circostanza dell'inondazione.

Dopo brevi ed acconcie parole pronunziate dal Sindaco, venne cantato da circa duecento giovanetti scelti fra gli alunni delle scuole municipali, che numerosissimi e in bell'ordine erano schierati nella piazza venne cantato un inno espressamente composto e proprio della ricorrenza.

Le LL. AA. RR. prima di lasciar le sale si degnarono ammettere alla loro presenza i Direttori di quelle scuole e con quell'affabilità che tanto le distingue rivolsero loro parole di encomio e d'incoraggiamento.

Alle ore 5 pom. S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dai Generali Cugia, Cosenz, Angelino e De-Fornari e da numeroso e brillante Stato Maggiore, passava in rivista la Guardia nazionale e le truppe di presidio schierate lungo la Piazza di Spagna, la via del Corso e la Piazza del Popolo. Seguiva in carrozza di gala S. A. R. la Principessa di

Piemonte accompagnata dalla sua dama e cavaliere d'onore.

Le LL. AA. furono ovunque accolte nel loro passaggio con le più calde manifestazioni di simpatia e d'affetto dalla numerosa popolazione.

Nella sera fuvi a cura del municipio il teatro di gala con l'intervento dei RR. Principi, e illuminazione di tutti i pubblici e privati edifizii della città, fra i quali era rimarchevole il Campidoglio, vagamente illuminato a fuochi di bengala, e in cui risplendevano ai lati del palazzo Senatorio gli stemmi Reale e Municipale, con in mezzo l'iscrizione Viva Vittorio Emanuele II.

I concerti musicali situati nelle principali piazze della città contribuivano a rendere più splendida e più lieta questa festa nazionale, che per la prima volta solennemente festeggiavasi in Roma.

Le notizie che ci giungono dai vari Circondari di questa Provincia concordano tutte nell'affermare che la festa Nazionale fu celebrata in tutti i Comuni con sincero entusiasmo e col massimo ordine. Le popolazioni seppero dappertutto dar prova del loro affetto per le istituzioni nazionali e del loro senno politico.

In Civitavecchia la festa riesci anche più interessante che altrove in quanto che vi si associava inaspettatamente l'equipaggio della fregata francese l'Orenoque ferma in quelle acque da molti mesi. La fregata trovavasi fin dal mattino riccamente paveseata e la bandiera nazionale italiana si vedeva spiegata al posto di onore. Il Comandante poi e tutti gli ufficiali del legno scendevano a terra sulle ore 10 ant. in alta uniforme e dietro invito assistevano insieme alle nostre autorità civili e militari alla funzione che aveva luogo nelle sale municipali in onore dello Statuto.

Questo splendido attestato di simpatia dato all'Italia dalla marina francese in così significante occasione non può a meno di riescir gradito a quanti veggono nel buon accordo delle due nazioni la miglior guarentigia della civiltà e del progresso.

Il Sindaco di Roma in occasione della festa nazionale dello Statuto ha ricevuto i seguenti telegrammi:

Ferrara 4 Giugno 1871 - Al Sg. Sindaco di Roma.

Gli Istituti d'Istruzione Elementare Tecnica Secondaria e Classica convenuti oggi a premiazione solenne acclamarono a Roma finalmente italiana ed a Lei festeggiante anche oggi lo Statuto, indirizzano un saluto fraterno.

Prefetto - Elia

Padova 4 Giugno 1871. Al - Sindaco di Roma.

Associazione Volontari 1848 49 di Padova uniti in festante banchetto gaudenti che fruisca Roma al primo patrio Statuto manda un paterno saluto.

Associazione.

Siena 4 Giugno 1871. - Al Sindaco della città di Roma.

Cittadini Senesi che han combattuto e sofferto

per l'unità e l'indipendenza d'Italia uniti a fraterno banchetto inviano un saluto all'alma Roma.

Per la Commissione

Avvocato Augusto Ciabattini

Siena 4 giugno 1871 - Al Sindaco di Roma.

Il Sindaco di Siena a nome della città manda in questo giorno solenne un saluto di congratulazione e di affetto alla Città Eterna, dopo tanti sacrifici resa libera e grande dal magnanimo nostro Re Vittorio Emanuele II.

Il Sindaco - F. Comini.

Votazione di ballottaggio nel Collegio di Velletri.

Ettore Novelli, voti 127.

Raffaele Colacicchi, voti 154.

Eletto Colacicchi.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 3 corr. contiene:

1. R. Decreto 13 maggio. n. 231, che sopprime il Comune di Migliano (Avellino) e lo unisce a quello di Lauro.

2. R. Decreto 23 aprile, con cui il capitale della Banca popolare Piacentina, agricola industriale, è aumentato dalle L. 200,000 alle L. 300,000.

3. R. Decreto 17 maggio, con cui è assegnata una giornaliera razione di foraggio all'aiutante maggiore in 1^a del corpo reale fanteria marina.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito ed in quello dipendente dai Ministeri della marina delle finanze, della istruzione pubblica e dei notai.

SENATO DEL REGNO

Nella pubblica adunanza di ieri si fece luogo per primo alla interpellanza del senatore Alfieri al Ministro degli Esteri sugli intendimenti del Governo riguardo ad una recente circolare del ministro degli Esteri di Francia; e vi rispose il Ministro che il Governo si sarebbe attenuto scrupolosamente ai trattati di estradizione.

Si procedette quindi alla votazione per isquitinio segreto di quattro dei progetti di legge discussi in precedenti tornate, i quali, dallo spoglio della votazione fattone in fin della seduta, risultarono tutti approvati a grandissima maggioranza di voti.

Ripresa poscia la discussione dello schema di legge sull'abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo, rimasta all'art. 3, ne ragionarono i senatori Poggi, Musio e De Foresta relatore, ed il Ministro di Agricoltura e Commercio, senza che siasi potuto venire a conclusione, per cui venne rinviato a domani il seguito della discussione.

Durante la seduta il Ministro degli affari esteri presentò in comunicazione al Senato il trattato firmato a Londra per modificare alcune stipulazioni relative alla navigazione del Mar Nero e del Danubio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione dello schema di legge sui provvedimenti finanziari. Si approvò l'art. 2^o concernente la Convenzione sti-

pulata colla Banca Nazionale, della quale trattarono ancora i deputati Sorrentino, Pescatore, il relatore Torrigiani e il Ministro delle Finanze. Si approvò la prima parte dell' art. 3° che riguarda il conguaglio della imposta fondiaria nella provincia romana, di cui ragionarono i deputati Cencelli, Lesen, Bonghi, il relatore Torrigiani e il Ministro delle Finanze. E si prese a discutere della seconda parte dell' articolo stesso, che modifica la tariffa doganale d' importazione degli oli minerali, delle granaglie e farine; della quale trattarono i deputati Valerio, Maluta, Tocci, Damiani e il Ministro delle Finanze.

Notizie Italiane

— Leggesi nella Lombardia:

Ieri, 31 di maggio, una commovente commemorazione traeva una eletta di uomini di lettere, di magistrati e di distinte signore al Palazzo di Breia, per assistere alla solenne inaugurazione di un' erma monumentale alla memoria di *Francesco Ambrosoli*. Il monumento era collocato nell' atrio della Biblioteca Nazionale ove già sono disposti a modo di Pantoon i busti e le effigie di illustri italiani.

Il cav. Verga, a nome della Commissione ordinatrice del monumento, aperse l' adunanza esponendo con nobili ed affettuose parole come da tutte le parti d' Italia fosse sorto spontaneo il pensiero di erigere durevole ricordo all' Ambrosoli, la cui vita operosa fu tutta consacrata ad illustrare i buoni studi. Fece noto il desiderio espresso dal ministro Correnti di aver potuto assistere anch' egli a quest'atto di nazionale riverenza, per un uomo che si onorava di aver avuto a maestro; o prima di dar la parola a vari oratori che avrebbero offerto un tributo di affetto all' illustre estinto, invitava il bibliotecario cav. Giuseppe Sacchi a scoprire egli stesso il monumento ancora coperto da un velo.

Allora fu uanamente l' applauso degli intervenuti, tra i quali notavansi il consigliere Lange, stato delegato a rappresentare il prefetto della Provincia, ed il conte Sebregondi, delegato a rappresentare il Municipio.

Il busto dell' Ambrosoli venne egregiamente eseguito dallo scultore Beati, e il professore Grosso vi dettò un' elegante iscrizione latina, ove si ricorda che il monumento venne eretto dai suoi amici di tutta Italia.

Il cav. Giulio Carcano, qual segretario del R. Istituto Lombardo per la classe delle lettere, dopo aver annunziato come il benemerito cav. Bossi avesse già a nome dello stesso Istituto sapientemente discorso intorno ai meriti dell' Ambrosoli verso i buoni studi, riassunse a larghi tratti i rari pregi d' ingegno e d' animo di quell' illustre filologo, e lo segnalò ad esempio della crescente generazione, che deve di nuovo ricorrere a quelle fonti purissime del buon gusto per ritemperarsi a forti ispirazioni. Alcune allusioni ai funesti casi di Francia, che non dalla corruzione italiana, come disse Trochu, ma dallo spirito corruttore de' suoi scapigliati uomini di lettere dove la sua presente catastrofe, vennero accolte dall' assemblea con calorosi applausi.

Il prof. Grosso espose in seguito con un richissimo corredo di erudizione i meriti insigni che acquistossi l' Ambrosoli verso la classica letteratura. Egli raffrontò i suoi più dotti lavori con quelli già condotti prima di lui dai filologi italiani e colle nuove illustrazioni dei filologi alemanni. Questa sua dotta scrittura attrasse l' unanime ammirazione.

Il prof. Zambelli, l' amico intimo dell' Ambrosoli, discorse con affettuosa facondia delle sue rare qualità di animo come pubblico educatore e mostrò come in tempi difficili egli abbia saputo dare un memorabile esempio di civile coraggio e di saggia retitudine. Le sue parole ispirate ai più nobili sentimenti vivamente commossero l' assemblea.

Dopo queste pregiate letture, si innalzò con generale compiacenza degli astanti il canto di un inno stato alla memoria dell' Ambrosoli dettato dall' illustre cav. Andrea Maffei. Quell' inno, posto in musica dal benemerito sacerdote Beretta, era cantato da cinquanta voci ancora infantili di *giovinezzi* appartenenti ai nostri conservatori della puerizia. Quelle voci gentili

resero magistralmente i concetti più che gentili dell' egregio cantore degli amori degli angeli. Dopo quel canto, i fanciulletti dei conservatori deposero una corona di fiori appiedi del monumento e partirono salutati con affetto dalle signore.

Il cav. Achille Mauri membro della commissione del monumento inviava anch' egli da Firenze una eletta poesia in onore dell' Ambrosoli, che venne distribuita agli astanti. Così ebbe fine una festa vivamente desiderata dai buoni.

— Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze del 4: Oggi al tocco e mezzo S. E. il ministro Correnti si è recato al palazzo del principe Poniatowski per presentare alle signore principessa Strozzi e Poniatowski, alla marchesa De Mari ed alla contessa Montagnini di Mirabello, patronesse dell' esposizione de' lavori femminili i diplomi che accompagnano le medaglie loro conferite il giorno della distribuzione dei premi. Egli ha conferito pure il diploma di grand' ufficiale dell' ordine della Corona d' Italia al principe Poniatowsky ed al conte Finocchietti e quella di cavaliere dell' ordine stesso al cav. Rubino ed al prof. Parrini.

S. E. il ministro ha voluto dare a questa cerimonia l' idea d' una festa ufficiale e difatti ha pronunziato un discorso nel quale ha parlato dell' Istituzione d' un museo industriale femminile che è un' idea buonissima del conte Finocchietti, invitando le signore a cooperare all' istituzione di questo stabilimento; ha lodato il concetto della esposizione internazionale dei lavori femminili ed ha parlato della necessità d' incoraggiare lo sviluppo intellettuale della donna.

— La Lombardia di Milano scrive:

Il reggimento Lancieri di Foggia abbandonerà Milano il 10 luglio p. v., si recherà innanzi tratto al campo di Somma, ove avranno luogo grandi esercitazioni, alla chiusura del campo andrà alla nuova stanza di Savigliano. Il reggimento Cavalleggeri Monferrato sarà in Milano verso il 15 del suddetto mese di luglio.

— Nello scorso mese di maggio, la nostra Biblioteca popolare in via Circo, ha distribuito a domicilio 1006 volumi, i più appartenenti ad opere storiche ed istruttive. Questo numero dimostra chiaramente come nel nostro popolo l' amore della lettura vada sempre più rafforzandosi.

— Nel giornale *La Spezia* del 1° giugno si legge:

L' altro ieri, una Commissione presieduta dal capitano di vascello cav. Simone di St-Bon, recavasi a bordo della pirofregata *Principe Umberto* per procedere alla visita di disarmo. Appena quella pirofregata abbia sbarcate le polveri e le munizioni da guerra, entrerà nella seconda darsena dell' Arsenal, ove si porrà mano a riparare la sua macchina.

Dal ministero della marina furono diramati gli ordini opportuni perchè siano mandati in congedo illimitato, per anticipazione, i militari della leva di mare che si presentarono fino a tutto il giorno 25 aprile 1868, nonchè quelli della seconda categoria del corpo fanteria Regia marina della classe 1845.

— Il *Monitore di Bologna* ha quanto segue:

Lunedì si aprirà nella sala terrena del Liceo Galvani la esposizione delle tele pel concorso al premio del cav. Luigi Sani.

Questo premio consiste in un telaio di quelli così detti a *spola volante*, sul cui modello sarebbe desiderabile ne venissero costruiti molti per uso delle nostre tessitrici.

— Leggiamo nell' *Avvenire di Sardegna*:

Col vapore postale *la Lombardia*, giunto a Cagliari alle 7 1/2 di questa mane (1° corr.) da Tunisi è arrivato il Console generale della Monarchia austro-ungarica presso quella Reggenza, con la famiglia e il personale di suo particolare servizio.

Il detto funzionario procede quest' oggi per Livorno.

— Dal *Piccolo* di Napoli del 3:

Stamane alle ora otto è giunta nella nostra rada la pirofregata inglese *Prince Consort*, proveniente da Castellammare di Stabia, comandata dal capitano John D. M. Crea. Essa ha 24 cannoni 614 uomini di equipaggio.

Notizie Estere

— Il *Journal Officiel*, del 31, reca il seguente decreto, col quale è ordinata la consegna di tutte le armi:

Il presidente del Consiglio dei ministri, capo del potere esecutivo della repubblica francese;

Considerando che le armi da guerra, sparse a profusione in Parigi, e senza controllo, sono cadute nelle mani dei faziosi e dei malfattori, e che il disarmamento può soltanto garantire in questo momento la sicurezza pubblica,

Decreta:

Art. 1. Per cura dell' autorità militare, le armi da guerra di ogni specie saranno riportate in ciascuna *mairie*, per essere poi consegnate agli arsenali dello Stato.

Art. 2. Le guardie nazionali di Parigi e del dipartimento della Senna sono sciolte. Finchè l' assemblea nazionale non abbia preso delle decisioni relativamente alla sua organizzazione, i cittadini che hanno prestato il loro aiuto all' esercito per il ripristinamento dell' ordine, potranno continuare il loro servizio sotto gli ordini e la direzione dell' autorità militare.

Art. 3. Il ministro della guerra e dell' interno, ed il maresciallo comandante l' armata di Parigi sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

A. Thiers.

Fatto a Versailles il 29 maggio.

— Si legge nel *Gaulois* del 1°:

Le barricate spariscono a Parigi colla stessa rapidità con cui furono costruite; la circolazione è abbastanza difficile, ma fra due giorni non si troverà traccia delle fortificazioni degli insorti.

Si portano pure via le immondizie d' ogni genere ch' erano accumulate da otto giorni lungo i marciapiedi. In parecchi quartieri a Belleville, a Popincourt, presso alla Roquette si portano via i cadaveri che si depongono fra un duplice strato di calce e di terra nelle fosse scavate a Charonne ed a Bagnolet. Le emanazioni cadaveriche non sono adunque più da temersi.

La maggior parte dei magazzini sono riaperti; i giardini pubblici, come il Palais-Royal, sono restituiti alla circolazione. Dappertutto si sorvegliano gli edifici incendiati, per timore che il fuoco, che potrebbe covare sotto le rovine, non divampi nuovamente.

L' incendio della manifattura dei Gobelins non fu spento che ieri. La parte dell' edificio che si trovava a sinistra, contenente i magazzini di lana, di tessuti, ecc. soltanto venne distrutta. Gli altri edifici furono fortunatamente preservati.

Vennero arrestate parecchie donne incendiarie ostinate. Una di esse, amante d' un membro della Comune, nascondeva una bottiglia di petrolio in un mazzo di fiori. Essa venne immediatamente fucilata.

Venne operata una perquisizione nella casa del sig. Rochefort, boulevard della Maddalena. Furono trovate cartucce esplosibili, che scoppiavano lasciandole soltanto cadere in terra.

Si assicura che al pari del generale di Gallifet, anche il gen. Ladmirault è sfuggito ad un tentativo di assassinio.

Il generale ritornava al palazzo dell' Eliseo, allorchè partì un colpo di fuoco che fortunatamente non colpì nessuno. — Si operano alcuni arresti.

Il cimitero del Père-Lachaise è sempre chiuso; non vi si lasciano entrare che i convogli sotto la sorveglianza della truppa. Molte tombe furono fatte a pezzi dalle granate lanciate dalle batterie di Montmartre.

Si portarono via i cadaveri delle guardie nazionali uccise durante la lotta.

Ad ogni momento se ne trovano di nuovi fra le pietre funerarie. I soldati fanno pattuglie giorno e notte; alcuni federati che si erano nascosti furono presi tentando di fuggire, cosa assolutamente impossibile.

Nelle cappelle funerarie che i soldati trasformarono in bivacchi, si prepara la zuppa. È la vita nella città dei morti.

Domani, giovedì, i Consigli di guerra residenti

a Versailles incominciarono a giudicare gli insorti di Parigi.

— Si legge nel *Sabat Publico*:

L'abate Surat, di cui il generale Borel metteva in dubbio la fucilazione, era infatti sfuggito agli assassini della Roquette, ma venne ucciso dietro una barricata dove gli insorti lo avevano condotto. Una granata gli portò via la testa.

Lo stesso giornale afferma che le perdite dei versagliesi non oltrepassano 3,000 uomini.

— Leggiamo nei giornali francesi:

Il generale Cluseret venne fucilato il 20 maggio al boulevard Beaumarchais, vicino alla piazza della Borsa. Furono anche fucilati il dottor Tony Molin e Ferré, entrambi membri della Comune.

— Lunedì i prussiani condussero 3000 federati che avevano cercato rifugio, a Vincennes. Molti di essi reclamavano la loro nazionalità alsaziana e loenese, e speravano in tal modo di sfuggire alla sorte che li attendeva a Parigi, ma vennero fucilati dai bavaresi presso il villaggio di St. Maudé (?).

— Gli avanzi della colonna Vendôme vengono trasportati nel palazzo dell'Industria per servire di modello, quando si rifonderà.

— Un delegato del governo regolare si è presentato lunedì mattina agli uffici del *Journal Officiel*, per prendere possesso del locale e porre sotto suggerimento la collezione dell'*Officiel* della Comune.

— La Banca di Francia ha ripreso lunedì il corso regolare dei suoi servizi che furono forzatamente interrotti per cinque giorni.

— A tutti i capi dei guardiani di Parigi che custodiscono le linee delle ferrovie, si spediscono le fotografie dei membri della Comune e dei capi militari. Dietro ogni carta ci sono, oltre il nome, i cognomi e i segni particolari di ogni individuo.

— Fu alla Borsa che ebbe luogo il maggior numero di esecuzioni sopra gli insorti presi colle armi alla mano. Quelli che volevano resistere, si legavano alla cancellata.

Gran numero di esecuzioni ebbero pur luogo al seminario di S. Sulpizio.

— Secondo un dispaccio ai giornali inglesi, si crede che, oltre la guardia nazionale di Parigi, verrà disciolta anche quella di tutta la Francia.

Ora a Versailles vi sono 40,000 prigionieri. Molti di questi verranno inviati alle città di mare ove si istruisce il loro processo.

— Vennero trovati nuovi complici dei comunisti di Parigi! Il *Français* ed altri giornali scrivono sul serio che i prussiani furono i complici dei federali nell'incendiare Parigi perchè non si dicesse che Parigi era più bella di Berlino.

— Il corrispondente del *Daily News* telegrafa da Versailles, 31, che il generale Cissey surrognerà probabilmente il ministro della guerra Le Flô, il quale si è dimesso.

— A Lione continuano a correr voci sinistre di progetti incendiari. L'ordine però non fu punto turbato e si crede piuttosto che i rumori che corrono in quella città siano un parto della fantasia.

— Il conte di Beauforte, uno degli aiutanti di campo del generale Cluseret; Avoine e Bartoud, membri del Comitato centrale; Painchaud, comandante degli esploratori di Parigi; Osty, membro della Comune, ed il colonnello Jailard, furono fucilati.

— Il prefetto marittimo di Cherbourg, dietro ordine del ministero della marina, ha fatto mettere in mare due vecchi bastimenti che serviranno ad albergare 2000 insorti. L'isola Pelée, vicino a Cherbourg, è già ingombra di deportati.

— Togliamo da una corrispondenza da Versailles al *Siècle* i seguenti brani:

Ecco alcuni ragguagli autentici intorno alla morte del generale Dombrowski. Essi mi vengono da una fonte perfettamente sicura; ne posso garantire l'esattezza.

Parecchi giornali avevano annunciato che Dombrowski, ferito a Saint-Ouen, era stato raccolto dai nostri soldati e trasportato in una ambulanza militare. Altri affermavano invece che si era bruciato nella dopo avere invano tentato di aprirsi una via attraverso le linee prussiane. Alcuni infine pretendono che egli era stato arrestato a Neuilly e di là condotto sano e salvo a Versailles.

Erano pure invenzioni. La verità è questa: Il generale Dombrowski fu preso sul boulevard Ornano nella mattina del 23 maggio e fucilato seduto stante. Pare che il coraggio gli sia mancato al momento; egli si sarebbe gettato ai piedi dei soldati domandando grazia a diverse riprese.

La sua spoglia sanguinosa fu immediatamente inviata al quartiere del generale Ladmirault, come pure il corpo di uno dei suoi ufficiali di stato maggiore che aveva subito la medesima sorte. Il generale fece loro dare sepoltura in un canto del cimitero di Montmartre dove furono in seguito deposte parecchie centinaia di vittime.

— Il maresciallo Mac-Mahon ha pubblicato il seguente avviso:

Fino a nuovo ordine la città di Parigi sarà divisa in quattro grandi comandi militari, vale a dire:

1° Quello dell'Est che comprende i circondari 11°, 12°, 19°, e 20°, sotto gli ordini del generale Vinoy, comandante l'esercito di riserva; quartiere generale al convento di Picpus.

2° Quello del Nord-ovest, che comprende i circondari 8°, 9°, 10°, 16°, 17° e 18° sotto gli ordini del generale Ladmirault, comandante il 1° corpo di esercito; quartiere generale all'Eli-co.

3° Quello del sud che comprende tutta la riva sinistra vale a dire i circondari 5°, 6°, 7°, 13°, 14° e 15° sotto gli ordini del generale Cissey, comandante il 2° corpo d'esercito, quartiere generale al piccolo Lassemburgo.

4° Quello del centro, che comprende i circondari 1°, 2°, 3° e 4° sotto gli ordini del generale Douai, quartier generale in piazza Vendôme.

Conformemente all'art. 7 della legge del 1849 sullo stato d'assedio, tutti i poteri di cui l'autorità civile era rivestita pel mantenimento dell'ordine e della polizia passano interamente all'autorità militare.

Dal quartier generale 30 maggio 1871.

Il maresciallo di Francia, comandante in capo
Mac-Mahon, duca di Magenta

— Togliamo dall'*Indépendance Belge* quanto segue sulla dimostrazione fatta a Brusselle contro Vittor Hugo:

Nella notte da sabato a domenica alcune persone, volendo manifestare l'orrore che ispiravano loro le atrocità commesse a Parigi dalla Comune e protestare contro la lettera di Vittor Hugo, pubblicata nelle nostre colonne poco prima, si sono dirette verso la casa abitata a Brusselle dall'illustre poeta. Come accade sempre in simili circostanze, quel piccolo gruppo andò aumentando, e la consistenza degli uni, la passione degli altri finì per dare alla dimostrazione proporzioni quasi imponenti, almeno in apparenza. Sfortunatamente, arrivata davanti alla casa di Vittor Hugo, questa folla si è lasciata trasportare da violenza colpevoli, rese ancora più odiose dalla grande individualità dell'uomo eminente contro cui esse erano dirette, e poco opportune per accrescere la buona fama della città di Brusselle. Perciò noi non vogliamo narrarle, ma vogliamo protestare alla nostra volta contro questo genere di protesta.

— Sullo stesso argomento leggiamo nel *Journal de Bruxelles*:

Nella notte di sabato a domenica, all'una dopo mezzanotte, un gruppo di uomini si trovava riunito, *place des Barrières*, presso al cancello dello *square*, di faccia alla casa occupata dal sig. Vittor Hugo. Un individuo se ne distaccò per agitare il campanello; dopo ch'egli ebbe suonato inutilmente per un pezzo, l'autore di *Miserabili* aperse la finestra del terrazzino e domandò che cosa si volesse da lui a quell'ora.

« Io sono Dombrowski, rispose il suo interlocutore, e vengo a chiedervi ospitalità.

« Dombrowski è morto, rispose Vittor Hugo, e voi siete un burlesco; » e la finestra si rinchiusse.

Una grandine di pietre, partita dal gruppo venne a rompere i cristalli della casa al momento in cui l'ospite poeta rientrava nei suoi appartamenti.

La polizia non arrivò sul luogo che allorchè il gruppo si era disperso.

— Ecco la conclusione del discorso che il generale Trochu ha pronunciato nella seduta del 30 maggio all'Assemblea di Versailles, di cui il telegra-

fo ci ha dato un cenno:

« In mezzo a questa inconsistenza deplorabile dell'opinione, vi sono aspirazioni legittime che bisogna soddisfare; bisogna dire ad una nazione vinta le cause della sua disfatta, io gliel direi. Non impiegherò quel procedere rivoluzionario e comodo che consiste nel fare il processo alle persone, farò soprattutto il processo delle istituzioni; io mostrerò al paese ch'egli ha preparato la sua rovina colle sue stesse mani abbandonando il controllo delle operazioni militari, permettendo ch'esso fosse rimpiazzato da una leggenda venerabile, ma antica, permettendo che il sacrificio, che la devozione tanto naturale all'esercito francese e di cui esso vi dà in questo momento prove si splendide (*applausi*), degenerasse in speculazione personale, permettendo che s'introducessero nei nostri costumi un duplice flagello, il lusso inglese e la corruzione italiana. (*Movimento*).

« È a questo duplice flagello che voi dovete la spaventevole depressione che pregiudicava la sorte della campagna del 1870, allorchè l'aumento periodico della famiglia prussiana ascendeva alla cifra 6 e che l'aumento periodico della famiglia francese si abbassava al disotto della cifra 2.

« In occasione delle proposte presentate, io offrirò al paese una pagina di storia militare autentica, e non citerò neppure un fatto che non sia appoggiato da prove autentiche; vi esporrò le cause della sconfitta dell'esercito del Reno, quella della rivoluzione del 4 settembre, le ragioni della quale vennero celate alla nazione, i particolari dell'assedio di Parigi e della campagna degli eserciti in provincia.

« Da questo quadro tanto esteso, staccherò ciò che si riferisce all'assedio di Parigi. Vi saranno da dire delle verità, da segnalare certe manovre, dei calcoli da mandare a vuoto, delle calunnie da annientare e, soprattutto, vi saranno degli elementi d'informazione per rinnovamento dell'esercito francese. (*Applausi*).

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

Chiusura della Borsa di Firenze

5. Giugno

Rendita italiana	60 92	— —
Napoleoni d'oro	20 83	— —
Londra	26 04	— —
Marsiglia	104 —	— —
Prestito nazionale	81 82	— —
Azioni Tabacchi	710 50	— —
Obbl. Tabacchi	488 —	— —
Banca nazionale	2880 —	— —
Ferrovie meridionali	396 12	— —
Obbligazioni meridionali	182 50	— —
Buoni meridionali	468 —	— —
Obbl. Eccles.	79 77	— —

FIRENZE 3. — Camera dei Deputati — Continua la discussione sui provvedimenti finanziari e sul progetto per una modificazione sulla tariffa del dazio dei grani.

Airenti, Bonghi, Valerio, Brunet, Dina, e Ricci sono contrari all'aumento reputandolo nocivo specialmente alle classi lavoratrici.

Sella esponendo la necessità delle finanze sostiene il progetto. Osserva non doversi fare rinunzia od altre diminuzioni, dopo quelle già consentite, che altrimenti debbesi proporre un altro espediente d'entrata.

Torrigiani difende l'operato della Giunta.

La Camera respinse la proposta della soppressione del dazio.

Approva il dazio di 1 lira e 40 centesimi sopra i grani, e di 2 lire e 40 centesimi sopra le farine.

BRUXELLES 2. — Il *Journal di Bruxelles* smentisce la notizia dei giornali che il Belgio informò la Svizzera che consegnerebbe tutti i fuggitivi Parigini come delinquenti ordinari.

VERSAILLES 3. — Assicurasi che la maggioranza presenterà oggi all'Assemblea una proposta per abrogare le leggi d'esilio della famiglia dei Borboni, e per prorogare di due anni i poteri di Thiers.

Il disarmo, le perquisizioni, e gli arresti continuano in Parigi senza resistenza.

I consigli di guerra cominceranno a funzionare martedì.

Stamane la ferrovia tra Parigi e Versailles ha ripreso servizio con grande affluenza di viaggiatori.

La circolazione in Parigi è completamente libera. Gli affari si riprendono.

LONDRA 2. — Consolidato inglese 91 18 16;

Rendita italiana 57; — Lombarde 14 5/16; Turco 47; Spagnuolo 33 3/8; Tabacchi 91.

BERLINO 3. Reichstag. Bismark insiste sulla proposta del Governo per prolungare la durata della dittatura dell'Alsazia.

Dice che questa misura è richiesta dalle condizioni del paese.

La Camera approva alla terza lettura la proposta della commissione che la dittatura debba durare fino al 1 gennaio 1873.

VERSAILLES 3. L'Assemblea approva all'unanimità la somma di 1,053,600 per ricostruire la casa di Thiers.

La commissione eletta per l'abrogazione delle leggi d'esilio è quasi unanimemente favorevole alla abrogazione.

Assicurasi che la proposta di prorogare i poteri di Thiers si presenterà Lunedì.

MARSIGLIA 3. — Rendita francese contanti 53 80; Italiana 58 40; Prestito nazionale 481 25; Lombarde 232 —; Ottomane 280 —; Romane 167 50.

VIENNA 3. — Mobiliare 286 60; Lombarde 174 —; Austriache 427 50; Banca Nazionale 783; Napoleoni d'oro 9 77 1/2; Cambio su Londra 123 30; Rendita Austriaca 69 20.

BERLINO 3. — Austriache 255 1/4; Lombarde 94 3/4; Mobiliare 158 —; Rendita italiana 56 1/2; Tabacchi 90.

BRUXELLES 4. — L'Independance Belge ha informazioni particolari che confermano che Grousset e Pyat sieno stati arrestati in Svizzera ma soggiungono che disparvero dopo l'arresto.

VERSAILLES 4. — Grousset fu arrestato ieri a Parigi.

Cercasi attivamente Pyat che probabilmente non lasciò Parigi.

Confermasi che la proposta di prorogare i poteri di Thiers presenterassi all'assemblea domani.

Il Français dice non sarebbe difficile che le questioni parlamentari pendenti inducessero l'assemblea a confermare nuovamente il programma di Bordeaux. Così s'impedirebbe che alcuno s'ingannasse sui motivi che fanno convalidare le elezioni degli Orléans e abrogare leggi sul loro esilio.

LONDRA 30. — Consolidato inglese 91 11/16; Rendita italiana 14 9/16; Lombarde 57 3/8; Turco 46 7/8; Spagnuolo 33 3/8; Tabacchi 91 —.

DARMSTADT 5. — Secondo la nuova convenzione militare l'Assia incorporerà nell'esercito tedesco tre reggimenti di fanteria, due di cavalleria, e

sei di batterie. Queste truppe presteranno il giuramento all'imperatore.

L'approvazione al parlamento è stata riservata.

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

I portatori delle Obbligazioni della Società Generale delle Strade Ferrate Romane sono prevenuti che i coupon di dette obbligazioni segnati di

- N.º 23 scaduto il 2 Gennaio 1870
» 24 » » 1 Luglio »
» 25 » » 2 Gennaio 1871

Saranno loro pagati, previa esibizione di relativa distinta a cominciare dal giorno 10. del corrente mese alla sede della Società in Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella N.º 7, ed in Roma presso l'Ufficio Sociale in Piazza della Pilotta Palazzo Filippini.

Il Cupone N.º 23. sarà pagato in L. 6: 40 al netto delle diverse tasse.

I Coupon N.º 24. e 25 saranno pagati in L. 6: 38 ciascuno al netto come sopra

Con ulteriore avviso sarà indicato il giorno in cui tale pagamento sarà effettuato anche in Parigi. Firenze 3. Giugno 1871.

Il Segretario della Società in Roma Filippo M. Gerardi Il Direttore Generale Giacomo De Martino

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28 poll. = 757 mm; 27 poll. 730 mm, 89; 1 lin. 2. mm 256; 1º R = 1.º 25 Cent.; 1.º C = 0.º 80 R.

Table with columns: DATA, ORE, Barometro in millimetri ridotto a 0º e al liv. del mare, Termometro centigrado, Umidità (relativa, assoluta), Stato del cielo in decimi di cielo scoperto, Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor. (massimo, minimo), Vento direzione velocità in miglia, OSSERVAZIONI DIVERSE.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Avanti la Pretura del Quarto Mandamento di Roma ad istanza di Filomena vedova Cavagnolo si cita Pietro Santangeli di Ceperano a comp. avanti il sig. Pretore di d. Mandamento alle ore 9 antimeridiane per essere condannato al pagamento di Lire 400 importo di cambiale oltre agli frutti e spese.

Dott. Gio. Baldassarre Nucoli proc.

AVVISI DIVERSI

GENIO MILITARE DIREZIONE DI ROMA

Avvisi d'Asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese alle ore 12 meridiane, si procederà in Civitavecchia avanti il signor Direttore del Genio Militare, nel locale della Sezione del Genio nel Forte Michelangelo, all'appalto seguente, mediante partito segreto:

Lavori occorrenti per la sistemazione di una parte della Caserna Quarrierone e del relativo arredamento in Civitavecchia, rilevanti a Lire 8,000, 00.

I suddetti lavori dovranno eseguirsi nel termine di mesi due a decorrere dal giorno successivo a quello in cui verrà notificato al deliberatario l'ordine di darvi principio.

Le condizioni d'appalto sono visibili tanto nell'Ufficio della predetta Direzione, posto in S. Silvestro al Quirinale via del Quirinale n. 9 piano 1.º, quanto nell'Ufficio del Genio in Civitavecchia.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzogiorno del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'appalto, gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla presentazione di attestato di persona conosciuta dell'Arte, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, e certiffichi che l'Aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguirsi di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Gli Aspiranti dovranno inoltre fare presso la Sezione suddetta, ovvero nelle casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 800, 00 in contanti od in rendita del debito Pubblico

al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ricevimento dei depositi presso l'Ufficio del Genio in Civitavecchia comincerà alle ore dieci del giorno in cui si apre l'incanto, e cesserà alle ore undici dello stesso giorno.

Sarà facoltativo agli Aspiranti all'Impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le direzioni Territoriali dell'Arma del Genio, od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Sezione in Civitavecchia ufficialmente e prima dell'apertura della scheda segreta, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di copia, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Roma il 5 Giugno 1871.

Per la Direzione Il Segret. P. Baglioni.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Civitavecchia avanti il Sig. Direttore del Genio Militare, nel locale della Sezione del Genio nel Forte Michelangelo, all'appalto seguente, mediante partito segreto.

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari nella piazza di Civitavecchia durante il triennio 1871-72-73, ascendenti in complesso a Lire 15,000, 00.

Le condizioni d'appalto sono visibili tanto nell'Ufficio della predetta Direzione, posto in S. Silvestro al Quirinale N. 9 p. 1.º quanto nell'Ufficio del Genio in Civitavecchia.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'appalto, gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla presentazione di attestato di persona conosciuta dell'Arte, il quale sia di data non maggiore di mesi sei e certiffichi che l'Aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguirsi di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Gli Aspiranti dovranno inoltre fare presso la Sezione suddetta, ovvero nelle casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 1,500 in con-

tanti od in rendita del debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ricevimento dei depositi presso l'Ufficio del Genio in Civitavecchia comincerà alle ore dieci del giorno in cui si apre l'incanto, e cesserà alle ore undici dello stesso giorno.

Sarà facoltativo agli Aspiranti all'Impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le direzioni Territoriali dell'Arma del Genio, od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Sezione in Civitavecchia ufficialmente e prima dell'apertura della scheda segreta, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di copia, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Roma il 5 giugno 1871.

Per la Direzione Il Segret. P. Baglioni.

UNIVERSITÀ DEI FERRARI DI ROMA

Si deduce notizia a tutti i componenti la medesima che è stato compilato dalla Commissione il progetto dello Statuto e trovasi ostensibile tanto presso il Notaro Monetti Cerasini in via della Valle n. 55 quan-

to nelle Camere dell'Università stessa posta in via S. Giovanni Decollato n. 9 da oggi a tutto il giorno 10 Giugno, restando invitato chiunque vi abbia interesse a recarsi nei surriferiti locali per esaminarlo e fare quindi a tempo opportuno le relative riflessioni ed emendamenti.

Nel tempo istesso si dà avviso che il giorno 11 del suddetto mese di Giugno avrà luogo l'Assemblea Generale nelle sale dell'Università poste in via S. Giovanni Decollato n. 9 alle 8 antimeridiane precise, per procedere alla discussione e definitiva approvazione dello Statuto; ond'è che i componenti tutti la medesima sono pregati ad intervenire.

Dalle sale dell'Università. Roma 1º Giugno 1871.

Il Console Giovanni Mazzocchi.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge, che il sig. Francesco Benediti dal giorno primo corr. Giugno è divenuto affittuario della bottega di Caffè, e stigli posta in via del Governo Vecchio n. 76, comprandone i generi ivi esistenti; perciò diffida chiunque, che non riconosca alcun impegno che possa essere stato contratto, o possa in seguito contrarsi dall'anteced. Conduttore o da chiunque altro relativamente alla bottega stessa.

Roma li 5 Giugno 1871.

Giovanni Tassarà proc.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 5 Giugno 1871

Table with columns: CAMBI, VALORI, Godimento, Valore nominale, CONTANTI. Lists various exchange rates and bond values.

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0